

A Paola è rientrato l'allarme legato alla macchia gialla ma l'attenzione e i timori restano alti

# Il Tirreno è ancora malato

Ad Amantea sono state individuate singolari chiocciole di mare

Francesco Maria Storino  
PAOLA

Anche se il primo allarme è rientrato l'attenzione rimane alta sull'inquinamento e sugli scarichi nel mare e nei corsi d'acqua.

Negli anni al riguardo sono state tante le inchieste aperte dalla Procura di Paola sugli sversamenti abusivi sul litorale. Dai fanghi non smaltiti ai liquami che sono fuoriuscivano dagli impianti. Le ditte che avevano in affidamento i depuratori avrebbero riversato a mare, secondo le indagini, i liquami. By pass abusivi e scarichi improvvisi (alle prime piogge estive) hanno fatto da

contrattare alle carenze degli impianti che hanno rappresentato per decenni una iattura per gli amministratori del Tirreno cosentino in termini di presenze turistiche.

Cosa ci riserverà la prossima estate è ancora presto per dirlo. L'occhio però corre ai parametri di escherichia coli e enterococchi rilevati dall'Arpacal negli ultimi campionamenti.

Il mar Tirreno è ancora malato.

Di certo serviranno per il futuro quei grossi investimenti già programmati in alcuni comuni come Paola per sopperire a quelle carenze di copertura dei depuratori non adegua-

tamente sufficienti nei periodi estivi quando gli impianti a causa dei sovraccarichi scoppiano.

Infine il mancato allaccio delle abitazioni al depuratore. Per anni ha rappresentato una iattura. Da un a apposita richiesta della procura di Paola a riguardo si sono attivati gli uffici ambienti dei comuni del comprensorio. È venuto quin-

**Riflettori puntati sui parametri di escherichia coli e enterococchi rilevati dall'Arpacal**

## Focus

● Una chiocciola di mare "Janthina pallida" è stata rinvenuta sulla spiaggia di Amantea. A confermare il ritrovamento è stata Anna Lepore, 54 anni, che ha fotografato l'organismo mentre passeggiava col suo cagnolino, inviando le immagini al biologo marino Luciano Bernardo. Si tratta di specie di mare aperto che occasionalmente possono arrivare sotto costa». (e.pas.)

di a galla che migliaia e migliaia di case non erano allacciate alle condotte e i liquami finivano per inquinare.

La situazione sotto questo punto di vista è migliorata grazie agli allacci delle abitazioni della costa tirrenica alle reti fognarie. Un obiettivo questo perseguito e raggiunto grazie anche alle iniziative del settore ambiente della Procura di Paola che ha infatti scritto ai comuni e ai settori ambienti per sollecitarne l'attuazione richiedendo anno dopo anno anche un consuntivo su quanto realizzato. I risultati per molti comuni sono stati soddisfacenti. E dimostrano negli effetti che con il mancato all-

COMUNI, ASP E MINISTERO DELL'AMBIENTE SONO PARTI CIVILI NEL PROCEDIMENTO PENALE

## Quattro imputati per il processo sul caso Smeco

PAOLA

Dinanzi al Tribunale a Paola il mega processo alla Smeco vede imputati quattro persone Domenico Albanese, Gessica Lilia Plastina, Raffaele Romeo e Rosaria Rita Mazzacuva. Parti civili contro quella società che ha fatto il bello e cattivo tempo per anni gestendo la maggior parte degli impianti di depurazione del Tirreno cosentino vi è non solo il Ministero dell'Ambiente e l'Asp ma anche gli stessi comuni che avevano affidati i loro vetusti depuratori alla ditta. Il pro-

cesso sta volgendo a conclusione dopo circa quattro anni di dibattimento in aula. Un processo acceso che ha visto nel particolare le difese degli imputati puntare su dati di fatto anche veritieri: gli impianti non davano garanzie di copertura sulla popolazione che aumenta del doppio ma anche del triplo nei mesi di luglio e di agosto. Il problema è anche da ricercare alla mancanza di vasche di equilibrizzazione per separare le acque bianche dalla fogna. Le acque nere ancora oggi rimangono "collegate" a quelle bianche. Con la



In tribunale. Il 15 maggio l'udienza con la requisitoria

pioggia è stato evidenziato gli impianti scoppiano: non tengono a sufficienza la portata in entrata. Ma non di secondo piano, è stato rimarcato in aula, il mancato pagamento dei comuni ha inciso e non da poco. È stato tutto un sistema che non ha funzionato.

In Tribunale il 15 maggio avrà luogo la requisitoria del pubblico ministero con le richieste nei confronti dei quattro imputati. Poi il 5 giugno e il 19 giugno e il 17 luglio la discussione di parti civili e difese. E il 18 settembre la sentenza. ◀(f.m.s.)

laccio agli impianti tantissime abitazioni sul litorale hanno per anni ed anni sversato nei fiumi o negli alvei torrentizi senza alcun accorgimento. L'obiettivo è comunque continuare su questa strada e completare l'allaccio su tutto il territorio. Tramite verifiche incrociate sono stati individuati coloro i quali pagavano la tassa del servizio idrico ma non quella della depurazione. È evidente però che servivano dei solleciti.

In questi giorni inoltre proseguiranno sulla costa i controlli a riguardo della balneabilità a cura dell'Arpacal. E dovrebbero inoltre essere avviate quelle operazioni di vigilanza a cura dell'ufficio circosidario marittimo di Cetra a riguardo dei depuratori.